

COMUNE DI VERRUA PO

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025



**PARERE SULLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Verrua Po, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa Carcina, 12 dicembre 2022

IL REVISORE UNICO

Carlo Zani
Dott. Carlo Zani

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Carlo Zani, Revisore ai sensi dell'art. 234 del DLgs. n. 267/2000, eletto per lo svolgimento di tale funzione per il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023,

Premesso

-che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

-che è stato ricevuto in più riprese e per ultimo in data 5 dicembre 2022 la versione definitiva dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale con proprio verbale n. 68 in data 19 ottobre 2022 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

-viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
-visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

-visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

-visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

-visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 nella delibera di Giunta di cui in precedenza in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha provveduto ad aggiornare gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non** è strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Il Revisore unico, iscritto alla BDAP, sollecita l'Ente a provvedere alla puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalla normativa ai fini BDAP.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2023/2025, il Comune **non ha** precaricato la documentazione nella modalità "Approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo".

Documento Unico di Programmazione - DUP 2023-2025

L'Organo di Revisione ha espresso parere sul Documento Unico di Programmazione triennio 2023-2025 in data 25 luglio 2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Nel contempo si prende atto altresì che l'Ente ha ritenuto opportuno non presentare la nota di aggiornamento al Dup, in quanto "è da considerarsi "eventuale" ai sensi del paragrafo 4.2. del principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011), e come precisato da Arconet con la FAQ n. 10 pubblicata in data 7 ottobre 2015 che al punto 4) specifica che la nota suddetta può non essere presentata se si verificano entrambe le seguenti condizioni;

- il Documento unico di programmazione è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi dell'Assemblea;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del documento già approvato".

Il DUP non dedica un'apposita sezione ai progetti che l'Ente intende presentare al finanziamento del PNRR.

Avanzo presunto

Nel bilancio di previsione 2023-2025 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo presunto e non sono stati allegati i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, (se l'ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto A1, se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto A2).

N.B. 1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto. 2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

Previsione Opere Pubbliche e fonti di finanziamento

Come meglio indicato in Nota Integrativa, nel bilancio di previsione 2023-2025 sono state inserite le seguenti voci di investimento:

- a) per gli esercizi 2023 e 2024 l'importo di € 50.000,00 previsti dal D.M. del 14/01/2020;
- b) per l'esercizio 2023 l'importo di € 5.000,00 previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2022 destinato alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- c) per tutte le annualità del bilancio l'importo di € 5.000,00 per opere finanziate con concessioni cimiteriali;

Nell'esercizio 2023 è prevista l'apertura di un finanziamento finalizzato alla creazione di nuovi loculi nel cimitero comunale; al momento della stesura del bilancio di previsione, l'importo dell'investimento non è ancora stato definito, per cui non è stato inserito nel bilancio.

L'Amministrazione intende utilizzare i contributi per investimenti che saranno eventualmente resi disponibili dalle altre Amministrazioni pubbliche (Ministeri e Regione Lombardia).

Non è previsto ulteriore ricorso al debito.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Nel corso dell'esercizio 2022, nelle more dell'approvazione del rendiconto:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

RISULTATO PRESUNTO-2022	
RISULTATO AMMINISTRAZIONE INIZIALE (+)	247.355,69
FPV INIZIALE ESERCIZIO 2022 (+)	128.675,34
ENTRATE GIA' ACCERTATE 2022 (+)	1.028.379,74
USCITE GIA' IMPEGNATE 2022 (-)	1.074.113,03
RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI-2022 (-)	-
INCREMENTO RESIDUI ATTIVI-2022 (+)	-
RIDUZIONE RESIDUI PASSIVI-2022 (+)	-
RISULTATO PRESUNTO 2022	330.297,74
ENTRATE DA ACCERTARE (+)	
SPESE DA IMPEGNARE (-)	
RIDUZIONE RESIDUI ATTIVI-2022 (-)	
INCREMENTO RESIDUI ATTIVI-2022 (+)	
RIDUZIONE RESIDUI PASSIVI-2022 (+)	
FPV VINCOLATO FINALE PRESUNTO (-)	5.000,00
RISULTATO PRESUNTO 2022	325.297,74
PARTE ACCANTONATA	
FCDE	29.201,70
(FAL DA RIMBORSARE IN 30ANNI)	90.862,48
ALTRI ACCANTONAMENTI	19.057,86
TOTALE PARTE ACCANTONATA	139.122,04
PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DA LEGGI	
VINCOLI DA TRASFERIMENTI	
ALTRI VINCOLI	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-
TOTALE PARTE PER INVESTIMENTI	-
PARTE DISPONIBILE	186.175,70

L'Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs.267/2000, il quale, al comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il

31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva è risultato che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- o non risultano attualmente nuovi debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2022 non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso del 2022 è risultata in equilibrio a fronte di un **risultato di amministrazione presunto pari a Euro 325.297,74 =.**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023- 2024 -2025

ENTRATE	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-205
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	608.261,67	608.261,67	608.261,67
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	99.112,76	99.106,06	99.001,96
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	60.000,00	55.000,00	5.000,00
Titolo 5-ENTRATE TITOLO 5	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	817.374,43	812.367,73	762.263,63
Titolo 6-ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
Titolo 7-ANTICIPAZIONE TESORERIA	-	-	-
Titolo 9-SERVIZI DI TERZI	289.000,00	289.000,00	289.000,00
TOTALE TITOLI	1.106.374,43	1.101.367,73	1.051.263,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.111.374,43	1.106.367,73	1.056.263,63

SPESE	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-2025
DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	27.170,60	3.955,20	3.955,20
Titolo 1-SPESE CORRENTI	709.525,86	731.939,32	731.012,98
<i>di cui FPV</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	60.000,00	55.000,00	5.000,00
<i>di cui FPV</i>	-	-	-
Titolo 3-INCREMENTO ATT.TA' FIN.RIE	-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	769.525,86	786.939,32	736.012,98
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	25.677,97	26.473,21	27.295,45
<i>di cui FAL</i>	-	-	-
Titolo 5-ANTICIPAZIONE TESORERIA	-	-	-
Titolo 6-SERVIZI DI TERZI	289.000,00	289.000,00	289.000,00
TOTALE TITOLI	1.084.203,83	1.102.412,53	1.052.308,43
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.111.374,43	1.106.367,73	1.056.263,63

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

N.B. La più recente Circolare RGS n 15/2022 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020.

Nella precedente Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che

pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-2025
RECUPERO DISAVANZO (-)	27.170,60	3.955,20	3.955,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
UTILIZZO AVANZO PER SPESE CORRENTI (+)			
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE (+)	608.261,67	608.261,67	608.261,67
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI (+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (+)	99.112,76	99.106,06	99.001,96
TOTALE TITOLI 1-2-3	757.374,43	757.367,73	757.263,63
Titolo 1-SPESE CORRENTI (-)	709.525,86	731.939,32	731.012,98
di cui			
fondo pluriennale vincolato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		-	-
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI (-)	25.677,97	26.473,21	27.295,45
di cui fondo anticipazioni liquidità			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE (+)	60.000,00	55.000,00	5.000,00
Titolo 6-ACCENSIONE PRESTITI (+)	-		
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	60.000,00	55.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione 2023

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2023
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	608.261,67
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	50.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	99.112,76
FPV-2022	5.000,00
TOTALE ENTRATE	762.374,43
Titolo 1-SPESE CORRENTI	709.525,86
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	52.848,57
Titolo 4-RIMBORSO PRESTITI	25.677,97
DIFFERENZA	27.170,60
RECUPERO DISAVANZO	27.170,60
SALDO SITUAZIONE CORRENTE	0,00

Dal precedente prospetto e dal successivo risulta quindi:

-il margine di contribuzione previsto in parte corrente per l'anno 2023 dà adeguata capienza al rimborso delle quote di ammortamento dei prestiti in essere e al recupero del disavanzo derivante da anni precedenti mentre le entrate per investimenti finanziano le relative spese previste.

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2023
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2023
Titolo 4-ENTRATE C/CAPITALE Titolo 5-CATEGORIE 2-3-4	60.000,00
TOTALE ENTRATE	60.000,00
Titolo 2-SPESE C/CAPITALE	60.000,00
SALDO C/CAPITALE	-
EVENTUALE COPERTURA:	-
FPV	-
AVANZO APPLICATO	-

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

-nel corso del triennio 2023-2025 l'Ente non ha previsto a bilancio di accendere nuovi mutui per finanziare opere di investimento;

-l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3 comma 17 legge 350/2003 diverse da mutui e obbligazioni;

-l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti;

-l'Ente non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/12 come dimostrato dal prospetto che segue:

INDEBITAMENTO-ART.204 TUEL	COMPETENZA-2023	COMPETENZA-2024	COMPETENZA-2025
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	627.720,89	611.224,58	608.261,67
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	237.830,64	81.507,35	50.000,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	82.362,52	137.751,80	99.112,76
TOTALE TITOLI 1-2-3	947.914,05	830.483,73	757.374,43
LIVELLO MAX SPESA ANNUALE (10%)	94.791,41	83.048,37	75.737,44
INTERESSI PASSIVI AL 31/12	15.652,42	14.857,18	14.034,94
ALTRI	-	-	-
AMMONTARE PER NUOVI INTERESSI	79.138,99	68.191,19	61.702,50
DEBITO CONTRATTO ANNO N-1	536.910,59	510.437,38	484.760,41
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ANNO	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	536.910,59	510.437,38	484.760,41

-le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2023-2025, come illustrato dal prospetto allegato al Bilancio - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2023/2025 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

ANNI	2023	2024	2025
INTERESSI PASSIVI	15.652,42	14.857,18	14.034,94
ENTRATE CORRENTI	757.374,43	757.367,73	757.263,63
INCIDENZA %	2,067%	1,962%	1,853%
LIMITE ART.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNI	2023	2024	2025
INTERESSI PASSIVI	15.652,42	14.857,18	14.034,94
QUOTA CAPITALE	25.677,97	26.473,21	27.295,45
TOTALE	41.330,39	41.330,39	41.330,39
SPESE CORRENTI	709.525,86	731.939,32	731.012,98
INCIDENZA %	5,83	5,65	5,65
ENTRATE CORRENTI	757.374,43	757.367,73	757.263,63
INCIDENZA %	5,46	5,46	5,46

L'analisi del prospetto di cui sopra evidenzia come l'onere a carico dell'Ente per il rimborso del debito in essere (quota capitale + oneri finanziari) incida nella percentuale del 5,83% sul totale delle spese correnti e assorba il 5,46% del totale delle entrate correnti.

A differenza degli anni precedenti, l'Ente ha ritenuto opportuno non prevedere stanziamenti per anticipazioni di tesoreria ex art.222 del Tuel.

Si segnala, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli Enti Locali più aggiornati, che lo stock del debito residuo al 31 dicembre 2022 in quota capitale pari ad euro 536.910,59= è pari alla percentuale del 70,43% circa delle entrate correnti previste per il 2023.

Ciò dimostra un discreto equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo da tenere comunque sotto osservazione (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento

(art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

NON viene prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2023

Il fondo finale di cassa è previsto in Euro 388.313,53= come da tabella successiva.

Il Revisore evidenzia che l'Ente, a differenza degli ultimi anni, ha ritenuto opportuno **non iscrivere** in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, la previsione di anticipazioni di cassa atte a far fronte ad eventuali scostamenti nell'andamento dei flussi sia in entrata che in uscita nel corso dell'anno 2022.

Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva per Euro 2.130,39= e un fondo di riserva per cassa per Euro 1.540,26= per un importo complessivo per l'anno 2023 di Euro 3.670,65=.

PREVISIONI DI CASSA-2023	CASSA-2023
FONDO DI CASSA PRESUNTO 1-1-2022	405.404,06
UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	
Titolo 1-ENTRATE TRIBUTARIE	644.416,10
Titolo 2-TRASFERIMENTI CORRENTI	53.120,00
Titolo 3-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	111.392,77
Titolo 4-ENTRATE IN C/CAPITALE	1.401.523,07
Titolo 5-RIDUZIONE ATTIVITA' FIN.RIE	
TOTALE ENTRATE FINALI	2.210.451,94
Titolo 6-ACCENSIONE PRESTITI	-
Titolo 7-ANTICIPAZIONI TESORERIA	-
Titolo 9-SERVIZI DI TERZI	295.678,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.506.129,98
Titolo 1-SPESE CORRENTI di cui fondo pluriennale vincolato	792.805,20
Titolo 2-SPESE IN CONTO CAPITALE	1.405.916,60
TOTALE SPESE FINALI	2.198.721,80
Titolo 4-RIMBORSO DI PRESTITI	25.677,97
Titolo 5-ANTICIPAZIONI TESORERIA	-
Titolo 7-SERVIZI DI TERZI	298.820,74
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.523.220,51
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	388.313,53

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'andamento della situazione di cassa dell'Ente nel corso degli ultimi anni, è meglio riassunto nella tabella che segue:

SITUAZIONE DI CASSA	IMPORTO
FONDO DI CASSA-2018	-
FONDO DI CASSA-2019	-
FONDO DI CASSA-2020	407.244,96
FONDO DI CASSA-2021	255.781,29
FONDO DI CASSA-2022	405.404,06



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

Ai fini di una migliore lettura dei dati di bilancio si è ritenuto opportuno confrontare le previsioni per l'anno 2023, il primo del triennio 2023-2025, con i dati dell'ultimo rendiconto approvato (2021):

ENTRATE	RENDICONTO-2021	PREVISIONE-2023
IMU	208.692,09	200.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	111.735,66	100.723,07
TARI	124.676,71	123.130,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	-	-
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	182.616,43	184.408,60
TOTALE TITOLO 1	627.720,89	608.261,67
Trasferimenti da Amm.ni Centrali	234.500,20	50.000,00
Trasferimenti da Amm.ni Locali	3.330,44	-
TOTALE TITOLO 2	237.830,64	50.000,00
Entrate da vendite-erogazione servizi	47.639,64	42.207,17
Proventi dalla gestione di beni	10.640,22	33.642,00
Entrate da attività di controllo	1.608,70	1.500,00
Altre entrate correnti	22.473,96	21.763,59
TOTALE TITOLO 3	82.362,52	99.112,76
Contributi agli investimenti da Enti pubblici	1.099.000,00	55.000,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	-	-
Alienazione beni materiali	4.200,00	5.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.103.200,00	60.000,00
TOTALE TITOLO 5	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	-
Anticipazioni di tesoreria	-	-
TOTALE TITOLO 7	-	-
Ritenute lavoro dipendente-altre	28.182,46	116.500,00
Altre ritenute	66.642,57	120.000,00
Ritenute lavoro autonomo	6.056,85	50.000,00
Altre entrate per conto terzi	-	2.500,00
TOTALE TITOLO 9	100.881,88	289.000,00
TOTALE ENTRATE	2.151.995,93	1.106.374,43

Come meglio evidenziato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione nonché nella documentazione a supporto fornita dal Responsabile del servizio finanziario conservata tra le carte di lavoro, l'Ente ha ritenuto opportuno, per quanto riguarda le principali entrate tributarie, mantenere le tariffe già deliberate negli anni precedenti tenendo conto dell'andamento delle riscossioni del 2022.

Le entrate previste per la TARI, pagina 4 della Nota Integrativa, sono state calcolate in via provvisoria sulla base del precedente piano finanziario approvato con delibera di Consiglio n.14 del 25 maggio 2022.

Il Revisore evidenzia come, secondo le direttive previste dalle nuove circolari ARERA, si renderà necessario intervenire in variazione nel caso in cui le tariffe sulla base del nuovo modello di calcolo risultassero incoerenti con le previsioni formulate.

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2023 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 slitti oltre il 30 aprile 2023; in tal caso il termine di approvazione del PEF viene automaticamente allineato al termine previsto per il bilancio di previsione.

Identica valutazione è stata fatta anche per l'Imu, in assenza di variazioni di aliquote, in relazione alla quale si è prevista la conferma del gettito del 2022.

In parte capitale l'Ente ha previsto l'erogazione di alcuni contributi statali a ristoro delle minori entrate tributarie e trasferimenti compensativi stimati in Euro 50.000,00=.

In considerazione del dato negativo relativo alla capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rilevato nella tabella dei parametri di deficitarietà, il Revisore sollecita l'Ente a monitorare attentamente nel corso dell'esercizio l'andamento delle riscossioni al fine di evitare previsioni sovrastimate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa che poi generino inevitabili ritardi nei pagamenti e tensioni di liquidità.

SPESE

Come per le entrate, anche per le spese si è ritenuto opportuno confrontare le previsioni per l'anno 2023, il primo del triennio 2023-2025, con i dati dell'ultimo rendiconto approvato (2021):

SPESE	RENDICONTO-2021	PREVISIONE-2023
Lavoro dipendente	82.732,25	100.000,00
Imposte e tasse Ente	7.475,18	10.500,00
Acquisti beni-servizi	259.872,13	280.281,99
Trasferimenti correnti	190.149,81	215.437,08
Interessi passivi	18.695,63	15.652,42
Altre spese correnti	67.615,44	87.654,37
TITOLI 1-SPESE CORRENTI	626.540,44	709.525,86
Spese in c/capitale	-	-
Investimenti fissi lordi	27.161,92	5.000,00
Contributi agli investimenti	945.000,00	5.000,00
Altre spese in c/capitale	26.044,66	50.000,00
TITOLI 2-SPESE IN C/CAPITALE	998.206,58	60.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	-	-
TITOLI 3-SPESE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
Rimborso mutui-altri finanziamenti	32.663,25	25.677,97
Titolo 4-RIMBORSO PRESTITI	32.663,25	25.677,97
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 5-RIMBORSO ANTICIPAZIONI	-	-
Uscite per partite di giro	100.061,88	289.000,00
Uscite per conto terzi	-	-
Titolo 7-USCITE PER C/TERZI	100.061,88	289.000,00
TOTALE SPESE	1.757.472,15	1.084.203,83

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione di tale fondo è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. La somma complessiva appostata in bilancio tra le spese correnti, missione 20-programma 2, è pari ad euro 29.201,70=.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore raccomanda un attento e costante monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Missione 20-Programma 2	2023	2024	2025
FCDE IN CONTO COMPETENZA	6.919,95	6.919,95	6.919,95

Accantonamenti

Si è verificato il rispetto del limite minimo previsto dall'art.166 del TUEL pari allo 0,30% ed il limite massimo pari al 2% delle spese correnti previste nel triennio considerato nonché il limite dello 0,2% dello stanziamento iniziale previsto in termini di cassa.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 tra le spese correnti, missione 20-programma 1, l'importo di Euro 3.670,65= di cui Euro 2.130,39= a titolo di accantonamento al fondo di riserva ed Euro 1.549,26= a titolo di accantonamento al fondo di cassa.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Preliminarmente si osserva che l'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

-Broni- Stradella Pubblica Srl -quota 0,0427%

L'Ente non ha ritenuto necessaria la costituzione del fondo non avendo la partecipata, che si occupa di raccolta dei rifiuti solidi urbani, chiuso fino a questo momento esercizi in perdita.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel Bilancio di Previsione:

-ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Spesa per il personale

Come evidenziato a pagina 8 della Nota Integrativa allegata al bilancio, l'Ente ha intenzione di dotarsi di n. 1 agente di polizia locale da assumere a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) con una spesa prevista di Euro 18mila. Il Decreto Crescita (DL n.34/2019) con l'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, decorrente dal 20 aprile 2020, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa per il personale rapportata ai primi tre titoli delle entrate.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 Legge di Bilancio 2019 ai commi 859 e seguenti prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

-se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

-se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Come indicato a pagina 9 della Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2023-2025 entro il 28 febbraio 2023 l'Ente sarà tenuto ad adottare, come già nell'esercizio 2022, una delibera per aggiornare l'eventuale calcolo del fondo da inserire in variazione al bilancio di previsione.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione, come indicato in premessa, richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

PNRR

L'Organo di revisione sollecita l'Ente a dotarsi di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

Il Revisore Unico

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei documenti ad esso allegati.

IL REVISORE UNICO

Dott. Carlo Zani

